

■ BENI CULTURALI Possibili lungaggini procedurali per la rimozione totale del tenorm

Rischio chiusura estiva del castello

La Cosentino chiede una soluzione temporanea per garantire la fruibilità

«COME ho avuto modo di dichiarare subito dopo il sopralluogo ministeriale e della soprintendenza al castello di Carlo V, al quale ho partecipato, ho rilevato con soddisfazione la volontà degli stessi di procedere alla rimozione totale del tenorm presso la struttura. Tuttavia sono preoccupata sui tempi di attuazione che, per la loro natura particolarmente delicata, si prospettano lunghi». Lo ha detto il vicesindaco e assessore alla Cultura, Antonella Cosentino, intervenendo ancora una volta sul rischio che il castello vada verso la chiusura estiva per le lungaggini procedurali che potrebbe comportare l'opera di bonifica e messa in sicurezza la cui necessaria ultimazione impedisce la fruibilità del bene.

«Come Amministrazione, una volta segnalato il problema da parte della senatrice Margherita Corrado - ricorda l'assessore



L'area del castello in cui è stato rinvenuto il tenorm

Cosentino - ci siamo immediatamente attivati per quanto riguarda le nostre competenze chiedendo all'Arpacal di intraprendere una indagine conoscitiva e successivamente al Ministero, titolare del sito, di intervenire. Resta un dato - sottolinea il vicesindaco con particolare vigore - la chiusura della struttura che per la città rappresenta sicuramente un danno anche alla luce dei numeri registrati negli scorsi an-

ni, oltre 26.000 visitatori soltanto nel 2017. Senza considerare - prosegue l'assessore - che nel Castello sono ubicati sia il Museo Civico che la Biblioteca Comunale».

Ecco perché la Cosentino ha chiesto al segretario regionale del Mibact e alla Soprintendenza archeologica di prevedere «una soluzione temporanea atta a rendere possibile nei prossimi mesi estivi la fruizione del Castello,

delimitando ed isolando la zona interessata dal tenorm»

Allo stesso modo, «venuta a conoscenza del fatto che l'area di Capo Colonna e dell'anfiteatro sarà cantierizzata per lavori», l'assessore ha avanzato analoghi richiami di fruibilità dei siti nei mesi estivi al Polo museale della Calabria e al direttore del Museo archeologico di Capo Colonna.

Era stata proprio la senatrice pentastellata Corrado ad aver sollevato il problema della presenza di tenorm nell'area del castello di Carlo V, e, dopo i rilievi dell'Arpacal, il maniero è stato chiuso al pubblico.

Il direttore del segretario regionale del Ministero, Salvatore Patamia ha pertanto avviato le procedure previste dalla normativa vigente per la messa in sicurezza del sito e la opportuna bonifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ LAVORI PUBBLICI Incontro alla Regione

Documento strategico per l'Agenda urbana

CONTINUA spedito il percorso che porta all'approvazione di Agenda urbana, la linea del Por Calabria che consentirà all'amministrazione comunale di mettere in campo la strategia di sviluppo urbano sostenibile della città di Crotona, potendo sfruttare una dote finanziaria di 17.309.102 euro.

Dopo la riunione di lunedì scorso del tavolo di partenariato convocata dal sindaco Ugo Pugliese, l'amministrazione è stata protagonista in sede regionale. Alla cittadella, infatti, si è svolto il primo tavolo di valutazione sul documento prodotto dal Comune di Crotona e progettato da Crotona Sviluppo,

la società in house dell'amministrazione pitagorica che ricopre il delicato e strategico ruolo di assistenza tecnica e progettuale.

«Il vostro è un documento ben fatto che risponde all'impostazione richiesta». È questa la frase che l'assessore comunale all'Urbanistica, Salvatore De Luca, si è sentito dire dal Nucleo di Valutazione per Autorità di gestione del fondo.

L'assessore De Luca, affiancato dal dirigente del settore, Giuseppe Germinara, e dai due tecnici di Crotona Sviluppo, il direttore Teresa Sperli e Marielena Lacaria, ha illustrato il documento strategico.